

VareseNews

Un muro del 4%. Cresce la protesta contro la possibile legge

Pubblicato: Lunedì 2 Febbraio 2009

Il 6 e 7 giugno si voterà per il rinnovo del **Parlamento europeo**. Domani alla Camera verrà presentata la proposta di modifica della legge elettorale italiana per scegliere gli eurodeputati. Dopo un dibattito tutto interno al mondo politico, si profila un accordo che prevede **uno sbarramento al 4% e il mantenimento delle preferenze** per i candidati nelle singole liste.

Su questa ipotesi hanno confluato i maggiori partiti (Pdl, Pd e Lega) scatenando le ire delle formazioni minori.

Una scelta davvero discutibile perché di fatto, dopo il risultato delle politiche dello scorso anno rischierà di tagliar fuori da ogni rappresentatività un cospicuo numero di cittadini. Questo non avrà alcun beneficio sui cosiddetti costi della politica perché di fatto il finanziamento predisposto per i partiti è fissato in misura analoga rispetto alla quantità di quest'ultimi. Se il risultato delle elezioni politiche venisse confermato in Parlamento europeo sederebbero solo esponenti del Pdl, Pd, Lega e Udc con l'Italia dei valori su un filo di lana.

Le ragioni di chi vuole lo sbarramento sono legate al fatto che negli altri paesi questo è già previsto e all'esigenza di una minore frammentazione del quadro della rappresentanza.

Si tenga conto che questo voto, a differenza di quanto accade nei singoli paesi, non ha problemi legati alla governabilità. Ragione di più per cui i partiti minori stanno manifestando presso ogni sede istituzionale contro l'ipotesi dello sbarramento.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it